



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00014505
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	rasoio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Mentana, 32

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVC Comune Castenaso

PRVL Località Castenaso

PRL Altra località zona Scuole Medie

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 14505

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo secc. IX a.C./ VIII a.C.

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 900 a.C.

DTSF A 700 a.C.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione cultura villanoviana

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica bronzo/ fusione

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 11.5

MISL Larghezza 7.2

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Rasoio lunato con dorso a curva continua non ingrossato; alla base della curva dorsale protuberanza a bottoncino profilato; manichetto ad anello con due appendici coniche. Privo di decorazione.

NSC Notizie storico-critiche Il rasoio in bronzo dalla caratteristica forma semilunata è un oggetto prettamente maschile, frequentemente deposto all'interno dei corredi funerari. Oltre alla funzione pratica legata alla cura della barba e dei capelli, è assai probabile che avesse anche una funzione simbolica legata al raggiungimento dell'età adulta.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Tonini E.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.